

Prot.325/2006

Bologna, 06.06.2006

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

**premess**o che il fenomeno dell'abusivismo commerciale è sempre più preoccupante in tutto il litorale dell'Emilia Romagna, cento chilometri di spiaggia tra le Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara;

**considerato** che se vogliamo liberare le nostre spiagge dal commercio irregolare, risulta sempre più evidente la necessità di coordinare tutti i Comuni del litorale emiliano romagnolo in una strategia unitaria contro l'abusivismo commerciale, affinché le forze della Polizia Municipale siano in grado di agire con la stessa intensità in ogni territorio, ed evitare così, quello che è successo nella Provincia di Rimini dove negli ultimi anni, il fenomeno in esame è stato ridimensionato nei Comuni di Bellaria, Cattolica e Riccione, mentre si è espanso e intensificato nel Comune di Rimini;

**evidenziato** che risulta pubblicamente, che riguardo al fenomeno suddetto, oltre alla diffusione della vendita irregolare e di merce contraffatta, si stanno accentuando altre attività collegate, come quella dei massaggiatori abusivi cinesi e degli afro asiatici che fanno acconciature e tatuaggi in spiaggia, a discapito di qualsiasi condizione igienica e in violazione delle normative vigenti per i liberi professionisti e gli artigiani di questi settori;

#### interroga

la Giunta per sapere:

- se non ritenga necessario, promuovere e sostenere la costituzione di un corpo di polizia locale sovracomunale, che coinvolga tutti i Comuni della Riviera romagnola e i lidi ferraresi, per contrastare efficacemente il commercio irregolare e garantire un'organizzazione e un'integrazione delle attività tra aree omogenee soggette allo stesso tipo di fenomeno, come previsto dalla L.R. n.24 del 2003, art. 12 e art. 14, (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza);

- quali Enti Locali hanno chiesto i contributi alla Regione per la costituzione di corpi di polizia locale, per la lotta all'abusivismo commerciale, e con quale importo, dall'entrata in vigore della L.R. n. 24 del 2003 (art. 15);
- quali sono gli standard essenziali che la Regione ha fissato per la stagione estiva 2006, per l'adeguamento dell'organico delle forze di polizia locale per i comuni turistici o a forte affluenza periodica, ai sensi della L.R. n. 24 del 2004 (art. 14, comma 7);
- con quali provvedimenti legislativi urgenti, intende intervenire, per contrastare con forza la diffusione di attività irregolari, quali la pratica di massaggi, tatuaggi e acconciature in spiaggia, in difesa della salute del consumatore e contro questa concorrenza sleale a danno di tutti gli artigiani e i liberi professionisti che effettuano queste attività con regolare licenza e nel rispetto delle condizioni igieniche e di tutte le normative vigenti;
- se non ritenga opportuno fronteggiare la diffusione della pratica dei massaggi, dei tatuaggi e delle acconciature in spiaggia da parte di abusivi, con una campagna informativa che scoraggi il bagnante a sottoporsi a questo tipo di attività, indicando tutti i rischi per la salute a cui può incorrere e i danni economici e sociali che ricadono indirettamente sul territorio regionale;
- se non ritenga, che in questo momento, sia necessario da parte della Regione dare un segnale forte e più incisivo contro l'abusivismo commerciale ed attivarsi per promuovere e sottoscrivere urgentemente dei protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto, Questura, Carabinieri, Ausl, Inps, Inail e la direzione generale del Lavoro, per coordinare un'azione sul territorio, e non solo nelle spiagge, con l'obiettivo di scoprire e sequestrare le centrali di rifornimento di merce contraffatta, come previsto dalla L.R. n. 6 del 2004 (art. 56, comma 1);
- quali sono fino ad oggi i quantitativi di merce abusiva sequestrata, da parte dei Comuni del litorale emiliano romagnolo, dopo l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 20 del 2004, riguardanti la semplificazione delle procedure a tutela della legalità del commercio, ricordando che per la stagione 2004, la Regione non aveva ritenuto rilevante raccogliere questi dati dai Comuni, come risulta da una risposta ad un'interrogazione di Alleanza Nazionale, oggetto n. 6062.

Gioenzo Renzi